

Pallanuoto, Serie A2. La 7 Scogli prepara la sfida al Telimar

Derby tutto siciliano per la 7 Scogli che sabato 19 dicembre, alle 15:15, alla piscina "Paolo Caldarella" affronterà il Telimar Palermo. Per il sette di Aldo Baio vero debutto in casa dopo il rinvio della gara con il Civitavecchia. "Servirà una prestazione maiuscola contro un tenace ed ostico avversario che conosciamo bene e che ci ha già battuti al torneo amichevole di Messina", dice l'allenatore siracusano. La 7 Scogli cerca la prima vittoria stagionale. "Abbiamo lavorato sodo e bene, svolgendo anche una proficua ed intensa amichevole contro l'Ortigia Siracusa che mi ha dato degli interessanti spunti di analisi e riflessione.

Fortunatamente, abbiamo recuperato gli influenzati ma soprattutto Marco Toldonato, assente a Roma per motivi familiari, e per noi questa è una grande notizia".

Belvedere. Rubano un'auto, forse per una "spaccata". Un arresto

Arrestato nella flagranza del reato di furto aggravato il catanese Francesco Guttuso, 26 anni, residente a Scordia. All'alt intimato dai Carabinieri nella notte trascorsa, in uno dei diversi posti di controllo dinamici effettuati nei punti nevralgici di accesso e uscita dai centri abitati, la vettura su cui il giovane viaggiava, ha proseguito

la corsa. Scattato l'inseguimento, l'auto è stata bloccata in via Poggio del Carancino, nei pressi di Belvedere.

Il guidatore è riuscito a darsi alla fuga a piedi, facendo al momento perdere le proprie tracce. Guttuso è stato fermato senza opporre particolare resistenza. L'autovettura è risultata essere stata rubata dalla coppia poco prima a Belvedere, più precisamente in viale Epipoli, dove era parcheggiata nei pressi dell'abitazione del proprietario.

Nel corso della perquisizione personale, Guttuso è stato trovato in possesso anche di un coltello di genere vietato, di lunghezza venti centimetri e lama lunga 8,5 cm, sottoposto a sequestro unitamente alla vettura su cui saranno svolti più approfonditi accertamenti tecnici.

Dall'orario in cui si è verificato il furto e, soprattutto, dalla tipologia di vettura rubata – una Toyota Land Cruiser, gli inquirenti ritengono che il furto potesse servire per la commissione di "spaccate" presso qualche esercizio commerciale del territorio ed in questa direzione convergono le indagini dei Carabinieri di Siracusa. Al termine delle formalità di rito, il giovane è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Priolo. Figlio violento picchia la madre. "Dammi soldi", e le sferra un pugno

Estorsione, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. Sono le accuse di cui dovrà rispondere un 32enne, responsabile di aver percosso la propria madre, con cui risiede.

I fatti risalgono ad alcuni giorni fa quando il ragazzo,

arrabbiato perchè la madre si era rifiutata di dargli del denaro, le ha dapprima infranto con un corpo contundente il parabrezza dell'auto, sferrandole poi un pugno al volto.

Fattosi consegnare dieci euro, se n'è andato incurante dello stato in cui aveva lasciato la madre, soccorsa dai carabinieri di Priolo Gargallo, dalla stessa allertati. Trasportata presso l'Ospedale "Umberto I" di Siracusa, è stata dimessa con la prognosi di un trauma cranico minore non commotivo derivante dal violento pugno ricevuto.

I Carabinieri hanno arrestato il 32enne: l'episodio verificatosi, infatti, non costituirebbe un caso isolato ma si inquadrerebbe in un contesto di aggressioni fisiche e verbali poste in essere con frequenza.

Il giovane è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Dopo l'udienza di convalida, sono stati disposti gli arresti domiciliari presso una struttura sanitaria di Avola.

Priolo. Guardie giurate licenziate, c'è l'accordo tra aziende con il placet dei sindacati

E' stato sottoscritto l'accordo tra Filcams Cgil- Uiltucs Uil e Etna Police – Siciltrasport. Si chiude così la vertenza delle guardie giurate licenziate nel cambio appalto Isab Energy.

A fine agosto, in 13 (poi scesi a 12) erano stati licenziati da Etna Police per fine appalto. La subentrante Siciltransport

non li aveva riassorbiti denunciando un esubero strutturale nell'appalto.

Decisivo ancora una volta l'intervento della Prefettura in fase di mediazione, insieme ai sindacati. Dopo una serie di vicissitudini, raggiunta l'intesa: Siciltransport assumerà immediatamente 3 lavoratori e si è obbligata ad assumerne altri 3 entro il 15 marzo 2016. I restanti 6 lavoratori accederanno ad una mobilità volontaria che Etna Police aprirà previa revoca dei licenziamenti a suo tempo effettuati. In caso di eventuali nuove assunzioni saranno favoriti i lavoratori in mobilità volontaria.

“L'inserimento della clausola che obbliga le aziende ad attingere obbligatoriamente ed oltre i termini di legge (6 mesi, ndr) dalla lista di mobilità per le nuove assunzioni è una garanzia che apre la possibilità ai lavoratori in mobilità di rientrare nel circuito produttivo. Non secondaria, è la rinuncia da parte di Siciltransport alle norme del jobs act, cartina al torna sole dell'inutilità di questa legge voluta da Renzi e da Confindustria. Le aziende sane non hanno bisogno di aver libertà di licenziare, ma hanno bisogno di rilanciare l'economia attraverso lo sviluppo ed il lavoro”, il commento di Stefano Gugliotta, segretario della Filcams Cgil.

Siracusa. Segnalazione: scale nuove al cimitero, sono troppo alte e non passano sotto le travi

Al cimitero di Siracusa sono state messe a disposizione dei visitatori delle nuove scale. Come le precedenti, sono dotate

di ruote in modo da poter essere agevolmente spostate e consentire di raggiungere e omaggiare i propri cari. Ma le misure non devono essere state prese proprio bene perchè come ci mostra la foto inviata da un lettore di Siracusa0ggi.it, non passano sotto le travi delle strutture. Un dato che ne limita di molto l'utilità. "Scale nuove e non passano dalle travi. Allucinante", scrive sconsolato il nostro lettore.

Siracusa. Rotatorie e semafori intelligenti in viale Teracati: allo studio la loro coesistenza per il bene del traffico

Sono sempre di più le voci che si levano per il ritorno "in servizio" di quelle rotatorie provvisorie che per settimane hanno regolato il traffico lungo viale Teracati, sino all'incrocio con viale Tica. Si erano rese necessarie per consentire i lavori di installazione degli impianti intelligenti. E dopo qualche momento di smarrimento, hanno svolto egregiamente il loro compito.

Non si può dire lo stesso dei nuovi impianti che, appena accessi, hanno letteralmente ingolfato il traffico lungo l'importante arteria. Se ne sono prontamente accorti anche al settore mobilità, tanto che spesso quegli stessi semafori sono lasciati lampeggianti.

Spostarli non è possibile. Il loro piazzamento in quell'incrocio è disposto nero su bianco sul progetto finanziato dall'Unione Europea e non rispettarne i dettami

significherebbe perdere il finanziamento. Torna allora attuale quella soluzione, per il bene del traffico cittadino, che SiracusaOggi.it anticipò quasi due mesi addietro: coesistenza tra impianti intelligenti e rotatorie, che andrebbero però rese definitive e realizzate con appropriati materiali. I semafori, secondo la simulazione effettuate negli uffici, potrebbero essere accesi solo nelle fasce orarie in cui si riscontra una sofferenza delle sole rotatorie nel gestire il volume di traffico.

Siracusa. Giuseppe Impallomeni aderisce all'Udc e nasce il gruppo Udc-Siracusa Democratica

Il vicepresidente del Consiglio comunale di Siracusa, Giuseppe Impallomeni, aderisce all'Udc. E nasce all'interno del civico consesso il gruppo consiliare Udc-Siracusa Democratica. "Non posso che rallegrarmi dell'adesione di questa duplice novità", afferma il capo della segreteria politica regionale dell'Udc siciliana, Adriano Frinchi.

"Grazie al contributo di idee e di competenza del vicepresidente Impallomeni e del nostro assessore Gianluca Scrofani – ha aggiunto Frinchi – rafforzeremo la nostra capacità di essere sempre presenti accanto ai cittadini, per fornire un contributo serio e responsabile alla migliore amministrazione di Siracusa".

Villasmundo. Rapina al distributore, arrestato un 52enne

Nella tarda serata di ieri i carabinieri di Villasmundo hanno tratto in arresto, per rapina, Luciano Zarbano, di anni 52, nullafacente, pregiudicato. L'uomo, poco prima, aveva colpito al volto il titolare del distributore di carburante ubicato in quel centro asportando l'incasso giornaliero e fuggendo subito a piedi.

I carabinieri di Villasmundo in base alle descrizioni fatte dalla vittima, hanno individuato immediatamente l'autore della rapina e a seguito di una perquisizione domiciliare lo hanno sorpreso ancora con i soldi in mano.

La refurtiva, che ammonta a circa 2.000 euro, è stata recuperata e restituita all'avente diritto. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari nella propria abitazione a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Augusta. Fuochi d'artificio non conformi: sequestrati 2.000 pezzi, denunciato un

38enne

Operazioni di controllo e contrasto alla vendita di botti “illegali”, sequestrati ad Augusta duemila articoli pirici con marchio CE non conforme. Gli agenti del Commissariato hanno denunciato un 38enne per il reato di frode in commercio.

Portopalo. Nasce il marchio di qualità territoriale per il pescato locale

Verrà presentato domenica prossima, alle ore 11, nella Sala Consiliare del Comune di Portopalo, il “Marchio di Qualità Territoriale”, scaturito dal Progetto “Qualità di due mari”, promosso dal Gac dei Due Mari e che ha interessato i Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Pozzallo e Ispica. Interverranno Paolo Giarletta, esperto di comunicazione e marketing, uno dei curatori del progetto, Lorenzo Taccone, coordinatore del progetto, e Dario Cartabellotta, Direttore generale del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea. Nell’incontro verranno presentati i risultati scaturiti dall’analisi dei questionari raccolti dai rilevatori del progetto tra le varie realtà economiche e produttive del territorio interessato.

Lo sviluppo del Marchio Territoriale unico, esclusivo e riconoscibile all’esterno punta a favorire lo sviluppo di nuovi mercati sia a livello locale che extraregionale. Un’occasione, come è stato sottolineato nei vari seminari formativi che si sono svolti a Portopalo, Marzamemi, Pozzallo e Avola, per le imprese del settore ittico, agroalimentare,

ricettivo e della ristorazione del territorio del Gac dei due mari per ottenere visibilità, creare condizioni di sviluppo e farsi conoscere di più e meglio dai consumatori.

Il progetto punta a promuovere e valorizzare, inoltre, le produzioni tipiche e di qualità, orientare i consumatori sulla qualità dei prodotti, favorire la destagionalizzazione del turismo, innalzare il livello qualitativo dell'offerta di prodotti e di servizi e facilitare la creazione di reti e progettualità condivise tra soggetti pubblici e privati locali.